



Ente Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico

Al Presidente

Dott.ssa Daniela Boltrini

Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico

SEDE

Oggetto: Monitoraggio sullo stato di Avanzamento dei singoli obiettivi dei dirigenti di II livello responsabili di struttura.

In esito a quanto disposto dal Regolamento regionale 9 Novembre 2017 n. 27 avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, che con l’Art. 1 approva l’allegato contenente il “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati”, si trasmette la relazione semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi che mi sono stati assegnati, con l’intento di verificare il grado di realizzazione delle attività programmate e procedere alle eventuali reindirizzamenti delle attività.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA’

Servizi coinvolti: Ufficio tecnico (Settori LL.PP. ed Edilizia – Settore Naturalistico Forestale/CRAS - Settore Comunicazione e Promozione - Settore Educazione Ambientale/Labter), Settore Vigilanza.

Obiettivo organizzativo 1.1. Attuazione degli interventi previsti nel progetto "Life18 Nat/it/000720 Laner".

In qualità di capofila di questo progetto europeo, volto alla salvaguardia del Falco Lanario, l’Ente ha indirizzato, nonostante si tratti di una piccolissima realtà gran parte dell’impegno delle proprie risorse umane al raggiungimento degli obiettivi del LIFE18 NAT/IT/000720* secondo la calendarizzazione prevista dal progetto stesso.

Come richiesto dalla Commissione Europea, sono state attivate nuove azioni atte a realizzare nuove collaborazioni: ha visitato VICO dal 13 al 15 aprile l’esperto italiano Giovanni Leonardi, quale autore del Piano d’azione nazionale per il lanario in Italia. La visita si è soffermata su molti degli aspetti tecnici del nostro progetto, con interessanti momenti di scambio culturale sulle tecniche di allevamento e rilascio.

Sono state organizzati una serie di incontri con i partner, sia in loco che da remoto, predisponendo indispensabili e necessari atti amministrativi per dare piena e puntuale attuazione alla rendicontazione degli

interventi realizzati. Basilare è stata la supervisione dei rapporti con le altre Istituzioni ed in particolare gli studi e gli scambi culturali al fine di rendere idonee le azioni previste nel programma europeo. Le azioni messe in campo in questo semestre sono al vaglio del Call Audit europeo di progetto.

Con determinazione del Direttore numero 14 del 3 Febbraio 2022 sono state affidate all'Ambulatorio veterinario San Carlo numerose prestazioni veterinarie specialistiche endoscopiche necessarie per gli esemplari di Lanario utilizzati nel programma di riproduzione in cattività.

Con determinazione del Direttore numero 20 del 11 Febbraio 2022, tenuto conto della necessità del CRAS di avvalersi di un sistema radiologico portatile di tipo diretto al fine di ridurre gli spostamenti di animali feriti da sottoporre ad analisi strumentali di tipo radiologico, si è provveduto all'acquisto di tale macchinario per le esigenze dell'Ente. Successivamente, con determinazione del Direttore numero 29 del 21 Febbraio 2022, l'Ente si è avvalso del servizio di consulenza del possesso ed utilizzo di tale apparecchio radiologico ad uso veterinario ricadente in categoria II incaricando un esperto qualificato in radioprotezione per avviare tutte le procedure amministrative. A completamento, è stato acquistato uno stativo per radiologia portatile.

Nell'ambito della gestione e supporto all'allevamento delle coppie di Lanario presenti presso le strutture dell'Ente ed in particolare per fornire supporto tecnico alle seguenti azioni da svolgersi nell'ambito del progetto:

a) Gestione dei pulli (nati o acquistati per il progetto Life presso il Cras di Vico)

b) Alimentazione dei pulli presso i 2 hacking box realizzati dal progetto LIFE e in monitoraggio continuo delle coppie riproduttive attraverso sistemi di videosorveglianza ci si è avvalsi della collaborazione professionale di esperti qualificati.

Con determinazione del Direttore numero 54 del 25 Marzo 2022 è stato affidato il servizio di aggiornamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza delle voliere del progetto.

Sono state acquistate, dando seguito alle previsioni progettuali, due coppie di *Falco biarmicus* Feldegii da liberare in natura necessariamente nati nella corrente stagione e che non avevano ancora subito imprinting così da poter essere reimmessi in natura.

Sono stati effettuati numerosi e proficui sopralluoghi nelle varie ANP regionali per indirizzare la scelta delle aree da decespugliare (azione cardine di progetto, assegnata finanziariamente alla Provincia di Viterbo) come riportato in determina n. 43 del 14/03/2022.

In particolare è degno di nota, grazie al contributo attivo dei collaboratori interni ed esterni all'uopo nominati, si è riuscito a raggiungere l'obiettivo della prima nascita di un pullo di Lanario presso il Centro Recupero Animali Selvatici attivo nell'Ente Monti Cimini.

Anche in questo primo semestre del 2022 è stato fornito tutto il supporto possibile ai vari partner del progetto per l'attivazione delle diverse azioni ad essi assegnate.

La visita si è soffermata su molti degli aspetti tecnici del nostro progetto con interessanti momenti di scambio culturale sulle tecniche di allevamento e rilascio.

Obiettivo organizzativo 1.2. Attuazione delle misure di gestione individuate per le aree Natura 2000 di competenza.

Con Deliberazione del Presidente dell'Ente n.6 del 13/02/2020 la Riserva ha preso atto ufficialmente delle due DGR Regionali n. 305/2018 e n. 498/2019, con le quali veniva affidata all'Ente Monti Cimini la gestione delle ZSC incluse nel perimetro istitutivo, Monte Fogliano e Monte Venere ed esterne al perimetro stesso, Monte Cimino (Versante Nord).

L'obiettivo comprende una serie di iniziative per l'attuazione delle misure di gestione individuate per le aree Natura 2000 di competenza, la predisposizione di accordi con i Comuni per la gestione e la vigilanza dell'Area esterna al territorio della Riserva, la realizzazione dei monitoraggi faunistici per verificare la validità delle misure previste. Nel concreto, oltre a proseguire l'attività di vigilanza come da art. 25 della L.R. 29/97 estendendola anche alle nuove zone di competenza esterne alla riserva, l'Ente ha attivato le necessarie ed indispensabili misure di conservazione e gestione attraverso i propri tecnici.

Con determinazione del Direttore numero 9 del 21 Gennaio 2022 si è provveduto all'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi, dei sentieri e della segnaletica delle aree in questione.

In virtù della collaborazione instauratasi con l'UNITUS attraverso la sottoscrizione di una convenzione generale che tra gli altri si estrinseca nella predisposizione di piani di gestione, regolamenti e progetti di ricerca nei settori ambientali e agroforestali, l'Ente ha predisposto un articolato progetto volto alla mitigazione del fenomeno del trasporto solido verso il Lago di Vico e alla riduzione dei nutrienti trasportati verso la massa d'acqua. La Regione Lazio ha comunicato il finanziamento di tale progetto per tranche annuali riconoscendone la bontà al fine di salvaguardare il complesso sistema, per i suoi delicati equilibri di fattori geomorfologici biologici ed antropici che sono presenti all'interno delle Zone di Conservazione Speciale e Zone di Protezione Speciale attinenti alla gestione della Riserva Naturale Lago di Vico. Tale progetto si propone il contenimento degli apporti dei nutrienti (fosforo e azoto) che arrivano al Lago, l'individuazione di interventi per la riduzione dell'erosione superficiale su scala aziendale ed il coinvolgimento dei produttori e delle loro Associazione per la razionalizzazione delle tecniche di coltivazione e produzione.

Tali azioni vanno ad inserirsi nell'ambito degli interventi ordinari che, ai fini della gestione dei SIC/ZSC sono messi in campo quotidianamente da questo ente attraverso l'impegno ed il lavoro dei suoi tecnici specializzati nonché del corpo della Vigilanza. In particolare:

- a) ridurre l'uso dei pesticidi e l'impiego dei biocidi a minore impatto, con limitazione dell'uso dei diserbanti più mobili;
- b) controllo dei fenomeni di interrimento;
- c) incentivo all'impiego di concimi azotati a lento rilascio e di concimi organici o organo-minerali;
- d) recupero dei prati umidi invasi dalla vegetazione arbustiva, tenendo conto della presenza dell'habitat di altre specie (es. Averla Piccola)
- e) Determinazione della fascia demaniale ed individuazione dei termini di confine, rendendo il perimetro del lago di nuovo evidente sul terreno con appositi indicatori di confine;
- f) Interventi volti alla ricostituzione di lembi di bosco ripariale di pioppi e salici autoctoni lungo alcuni tratti

del perimetro lacustre anche attraverso della piena attuazione del progetto OSSIGENO

g) recupero dei fontanili in cattivo stato e riattivazione di quelli in disuso;

h) incentivo all'inerbimento dei nocioleti e dei castagneti da frutto anche nelle aree esterne al perimetro del sito;

i) promuovere la messa a dimora di opere di sistemazione di tipo tradizionale dei versanti su cui insistono i nocioleti (muretti a secco, gradoni etc.), favorendo l'attività di coltivazione biologica nelle colture.

Obiettivo organizzativo 1.3 Valorizzazione patrimonio agro-forestale.

Ai fini del monitoraggio delle ZSC assegnate all'Ente è stato attivato lo studio sulle orchidee finanziato nel dicembre del 2021, con la fase di campo e la raccolta di dati sulla presenza di tali specie, finora mai studiate nel territorio della Riserva.

Nell'ambito della convenzione con l'UNITUS che prevede collaborazione tra l'Ente e l'Università ai fini di svolgere attività istituzionali in collaborazione con gli studenti dei diversi livelli formativi (studenti delle lauree di 1° e 2° livello, studenti di Master con i quali sviluppare la ricerca applicativa sui temi di gestione e conservazione degli ecosistemi inclusi nel perimetro della RN Lago di Vico) nonché al fine di ampliare e consolidare i contatti con il mondo universitario e della ricerca in campo ambientale e forestale, si sono realizzate approfondite ricerche e realizzati studi in materia di:

1) presenza di un macro-lichene segnalato come di interesse europeo per il rischio di estinzione. Lo studio prevede un innovativo approccio di campo presso la faggeta di Soriano nel Cimino, i cui risultati saranno esportati per verifica anche presso le faggete di Monte Venere e Monte Fogliano, dove questa specie sembra essere più rara.

2) presenza di una quercia ibrida, sia nel territorio della Riserva, sia nella ZSC del Monte Cimino, assegnata in gestione all'Ente, che nei territori limitrofi alla Riserva stessa.

3) studio dei suoli della Riserva e sulla possibilità di implementare un percorso didattico tematico sul tema della preservazione della fertilità.

Nell'ambito delle suddette collaborazioni particolare nota riguarda la giornata di studio promossa dal dipartimento DAFNE dell'UNITUS con la collaborazione, il patrocinio e la partecipazione del nostro Ente insieme alla Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia ai fini del "Monitoraggio forestale territoriale e funzionale degli ecosistemi e alberi sentinella". Di particolare interesse ed approfondimento sono state le tematiche relative alla:

a) La funzionalità biologica come presupposto della silvicoltura;

b) L'attività di supporto alla creazione di una rete permanente di monitoraggio basata su alberi sentinella

c) L'esigenza di amplificare la quarta dimensione delle foreste attraverso una rete di alberi habitat;

d) La ricerca del CNR IRET sugli isotopi stabili nel monitoraggio funzionale del continuum suolo-rizosfera-pianta;

e) Infine l'approfondimento sui microbiomi rizosferici e alberi sentinelle delle faggete.

Con Determina n. 104 del 30/06/2022 è stata adottata la Tabella RADAR, quale metodo di conservazione di specie animali e vegetali, gestione e restauro ambientale, atto a migliorare l'integrazione

uomo-ambiente nelle attività forestali. La Tabella RADAR sta riscuotendo grande interesse tra gli esperti Forestali per la facilità applicativa e la capacità di unire gli scopi della tutela e conservazione secondo criteri scientifici grazie alla possibilità di uso delle risorse forestali nel garantire una gestione attenta agli equilibri naturali. Recentemente è stata oggetto di due tesi magistrali svoltesi nella Riserva Naturale Lago di Vico da parte dei dottori in scienze forestali in merito all'individuazione e la tutela degli alberi Habitat. Proprio per questo il Rup tecnico dell'Ente ha caldamente raccomandato l'adozione del metodo della Tabella RADAR, quale supporto alle scelte e decisioni gestionali, ivi compreso il rilascio dei nullaosta aventi carattere forestale.

Infine, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio boschivo in uso a questa riserva si è dato incarico alla luce del PGAF dell'Ente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione di un progetto di taglio forestale.

A corollario della tematica relativa alla valorizzazione del patrimonio agroforestale nei primi mesi del 2022 si è portato a compimento il "Progetto Ossigeno" promosso dalla Regione Lazio attraverso la piantumazione e la relativa manutenzione delle essenze arboree nei vari siti individuati all'interno delle Riserva.

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: VALORIZZAZIONE DELL'AREA NATURALE PROTETTA E DEI SITI NATURA 2000

Servizi coinvolti: Settore amministrativo (Affari Generali, Amministrazione), Ufficio tecnico (Settori LL.PP. ed Edilizia – Settore Naturalistico Forestale/CRAS), Settore Vigilanza.

Obiettivo organizzativo 2.1. Realizzazione progetto "Percorso dei fontanili e dei sentieri"

La Direzione Ambiente della Regione Lazio ha disposto per l'Ente Monti Cimini, con Determinazione n. G16353 del 24/12/2021, il trasferimento di fondi in conto capitale per un importo di Euro 48.500,00 affinché venga realizzato l'intervento denominato "Percorso dei fontanili", all'interno del territorio dell'Area Naturale Protetta.

All'interno dell'area protetta sono ubicati numerosi fontanili di cui alcuni, non più in funzione sono da ripristinare recuperando le antiche sorgenti di alimentazione ed altri invece necessitano di manutenzione straordinaria.

Tale situazione generale di trascuratezza dei fontanili e degli abbeveratoi, nel tempo, si è venuta a creare principalmente perché all'interno del territorio della Riserva è andata a scomparire l'attività della pastorizia che per l'abbeveraggio utilizzava i fontanili, per cui venendo a mancare la necessità di tenere in efficienza i fontanili e le loro sorgenti, sono stati ridotti gli interventi di manutenzione.

L'Ente Monti Cimini Riserva Lago di Vico per non perdere questo antico patrimonio di strutture e di tradizioni presenti nel territorio di competenza ha deciso di elaborare il progetto del "Percorso dei fontanili" ripristinando alcuni dei fontanili presenti e creando, nei tratti dove non esistente, un sentiero che metta in comunicazione i fontanili presenti. Lo scopo di questo

intervento è quello di avere una positiva ricaduta delle iniziative intraprese sul territorio della Riserva e di quello limitrofo.

I Fontanili oggetto dell'intervento sono:

- Fontanile della Caproceca in Loc. Caproceca;
- Fontanile Scarpampili in Loc. Poggio Gallesano;
- Fontanile La Spina in Loc. Poggio Gallesano;
- Fontanile Canale in Loc. Canale;
- Fontanile abbeveratoio in Loc. Cerretto;
- Fontanile abbeveratoio in Loc. Pantanacce;
- Fontanile Riacci in Loc. La Vita.

Per ogni abbeveratoio è previsto un intervento mirato al fine di rendere di nuovo funzionale il fontanile e le aree di pertinenza; sono inoltre previsti interventi di messa in sicurezza dei sentieri esistenti per arrivare ai fontanili stessi.

Per alcuni di essi l'intervento consiste direttamente nel ripristino dell'impianto idrico dalla sorgente di alimentazione (Scarpampili, La Spina, Canale, Riacci), mentre per altri è previsto un ripristino strutturale delle vasche che presentano crepe con perdita d'acqua (Scarpampili, Canale, Riacci, Caproceca).

I fontanili (ad eccezione di quello della Caproceca) saranno collegati da un sentiero pedonale denominato "*Percorso dei fontanili*". L'intervento permetterà di ripristinare alcuni percorsi immersi nei boschi all'interno della Riserva, oltre che di scoprire alcuni fontanili e zone attualmente in stato di degrado.

Il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

- Il ripristino di alcune sorgenti con scavo e opere di presa, nonché la sostituzione delle tubature esistenti;
- La pulizia e il ripristino delle strutture esistenti dei manufatti dei fontanili e le aree di pertinenza attrezzandole con arredi quali panche e tavoli;
- La sostituzione delle opere idrauliche esistenti e non più funzionanti;
- La pulizia dei tratti di percorso esistenti con il ripristino di opere come parapetti realizzati con staccionate in legno di castagno e gradonate con pali di castagno infissi nel terreno;
- La creazione di nuovi tratti di percorso pedonale consistente nella pulizia del tracciato, la messa in opera di parapetti realizzati con staccionate in legno di castagno, la realizzazione di gradonate con pali di castagno infissi, i livellamenti del terreno e piccole opere di sostegno effettuate con legname.

Verrà inoltre migliorata l'accessibilità al fontanile della Caproceca mediante la sistemazione del fondo stradale. Tale percorso necessita di una profonda ristrutturazione consistente in una corretta regimentazione delle acque, nella risagomatura della sezione stradale oltre alla posa in opera di una nuova pavimentazione in misto granulare riciclato sovrastato da uno strato di misto granulare stabilizzato di cava con legante naturale.

Si provvederà nelle settimane successive all'affidamento dei lavori.

Obiettivo organizzativo 2.2. Realizzazione del Piano e del Regolamento dell'area protetta.

L'attuazione di questo obiettivo pluriennale ha previsto, a seguito dell'adozione con Determinazione n. 154 del 03/11/202 del Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) del Quadro conoscitivo (QC) e Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) unitamente alla cartografia di inquadramento definitivi - inviate alla Regione Lazio-, l'inizio della procedura VAS.

Con Determinazione n. 18 del 09/02/2022 questo Ente ha preso atto della proroga disposta dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste – Area Risorse agricole e ambientali, relativa al finanziamento per la Realizzazione del Piano nonché del nuovo cronoprogramma trasmesso dalla società StudioSilva, capofila del RTC.

Con nota regionale dell'8 Giugno 2022 avente ad oggetto “Documento di Scoping” inerente le procedure VAS attivate nell'ambito del procedimento di redazione e approvazione del Piano e del Regolamento dell'Area Protetta, sono state richieste una serie di articolate, dettagliate e motivate integrazioni della proposta inviata al fine di consentire un'attenta e adeguata valutazione da parte dell'Ufficio VAS regionale.

E' stato richiesto all'Ufficio di Piano di aggiornare tutti gli elaborati già presentati secondo le indicazioni già presentate nel documento di Scoping adeguandolo al portato normativo citato nelle note stesse per rendere idoneo ad un'attenta valutazione degli uffici regionali competenti. Gli stessi tecnici incaricati hanno richiesto agli Enti Locali interessati dal Piano documenti, dati, informazioni relativi alle note regionali arrivate. In data 05 Luglio è stata convocata una Riunione degli Enti appartenenti alla Comunità del Parco per la presentazione degli elaborati del Piano dell'Area Protetta ed in particolare:

- a) Relazione illustrativa e Quadro progettuale
- b) Manuale di Gestione e schede degli interventi proposti
- c) Norme Tecniche (NTA)
- d) Regolamento (RE)
 - QP01 Perimetrazione della riserva
 - QP02 Carta delle proprietà pubbliche
 - QP03 Carta di articolazione in Zone di Protezione
 - QP03a Proposta di Aree Contigue su CTR
 - QP04 Carta degli interventi per l'accessibilità la fruizione e la riqualificazione ambientale e paesaggistica della Riserva.

L'esame degli elaborati da parte dei convenuti, eventualmente integrati con le prime osservazioni che gli Enti faranno pervenire, porteranno all'espressione del parere obbligatorio sul piano e sul regolamento dell'Area Protetta come disposto dall'Art. 16 co. 3 lett.a) e b) della Legge regionale 29/97.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA

Servizi coinvolti: Ufficio tecnico (Settori LL.PP. ed Edilizia – Settore Naturalistico Forestale/CRAS, Settore Vigilanza).

Obiettivo organizzativo 3.1 . Attuazione piano di contenimento del cinghiale

L'attività viene svolta da questa direzione in piena sintonia con i nostri esperti naturalisti e il gruppo dei Guardiaparco dell'Ente al fine di fronteggiare e mitigare la problematica derivante dalla sempre più massiccia presenza del cinghiale. La priorità sono i danni causati dalla specie alle colture agroforestali, in modo prevalente al nocciolo, e alla tutela della pubblica incolumità all'interno del territorio. La presenza pressoché monoculturale del nocciolo nei circa mille ettari della caldera del Lago di Vico e l'alto valore commerciale del suo prodotto, sono alla base di un conflitto costante, tra gli agricoltori e i numerosi cinghiali (*Sus Scrofa*) a causa dei danni provocati dalle loro scorribande ai terreni e ai prodotti di loro proprietà.

L'obiettivo previsto è andato incontro, in questi primi mesi del 2022, a forti difficoltà: infatti, con l'avvio della stagione delle catture, la Regione Lazio ha imposto uno stop alle stesse per i motivi legati alla epidemia di Peste Suina Africana per i cinghiali, che sono sia vettori della malattia che bersaglio sensibile. Questo sempre nel quadro di un generale rispetto del distanziamento e della difficoltà di azioni congiunte da parte dei pochi guardiaparco attualmente in servizio a causa del persistere della pandemia da Covid19 e della permanenza in vigore della normativa legata alla fase di emergenza per il contenimento della diffusione della malattia.

Stante la complicata situazione epidemiologica, è plausibile prevedere che tali limitazioni restino in vigore per tutto l'anno, con il rischio di impedire l'attuazione concreta del piano di contenimento.

In relazione a tale contingenza sanitaria, l'Ente ha attivato, come chiesto, la collaborazione con altri enti per fornire personale utile alle operazioni di ricerca in campo degli animali colpiti dalla malattia mettendo a disposizione le proprie gabbie, per le azioni di cattura coordinate dagli enti preposti, *in primis* il Commissario ad acta, nominato dal Governo.

Sono stati distribuiti diversi fogli di recinzione, con una modalità differente da altri anni che hanno contribuito a ridurre rapidamente l'accesso degli animali agli appezzamenti dei proprietari coltivatori che ne avevano fatto richiesta. Nel corso dei primi mesi del 2022 dei vari sopralluoghi effettuati dall'ufficio tecnico per la stima dei danni si è giunti alla conclusione delle numerose pratiche di risarcimento di danni avviate negli anni precedenti e portate a soluzione grazie ad accordi raggiunti con procedure di Transazione stragiudiziale con le quali sono state definite bonariamente numerose controversie. Questa direzione ha provveduto, di concerto con il Rup, alla predisposizione degli atti necessari agli acquisti, alla stipula delle negoziazioni assistite, alla liquidazione degli indennizzi e delle spese legali, al coordinamento del personale coinvolto nelle operazioni di cattura.

Con Deliberazione n. 4 del 4/02/2022 è stato aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per l'annualità 2022, una volta preso atto dell'assenza di proposte da parte dei cittadini (Determinazione dirigenziale n. 5 del 13 Gennaio 2021) ; infatti grazie alla pubblicazione tempestiva degli atti non sono pervenute domande di accesso civico nonché in sede di aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Anticorruzione e Trasparenza si è preso atto dell'assenza di proposte da parte dei cittadini potenzialmente interessati.

Nel corso del semestre di riferimento si è conclusa l'acquisizione dei dati relativi al 2021 da parte dell'Anac sulla piattaforma dedicata ai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In adempimento della legge 33/2013 l'Ufficio Amministrativo ha provveduto alla pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni e dei nulla osta nella sezione "Provvedimenti", mentre l'Ufficio Comunicazione ha provveduto tempestivamente alla pubblicazione, nelle varie sottosezioni della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, degli atti e dei dati previsti per legge di tutti gli Uffici dell'Ente nonché alla pubblicazione su Gazzetta Amministrativa; Questo obiettivo ha potuto trovare giusta realizzazione anche grazie alla leale collaborazione dei dipendenti con i quali quotidianamente anche attraverso i mezzi informatici ci si è confrontati valutando le più idonee modalità attraverso le quali arrivare al giusto rispetto delle normative che regolano l'Anticorruzione la Trasparenza.

Oltre agli obiettivi del Piano della Performance-Altri ambiti rilevanti.

Questa Direzione nei primi sei mesi del 2022 ha svolto ulteriori attività, parte integrante del ruolo ricoperto, che si sintetizzano di seguito.

L'obiettivo del coinvolgimento del pubblico si è articolato su diversi target: cittadini/operatori, visitatori/turisti, scuole/insegnanti. Pertanto, molte sono le azioni messe in campo che vanno dalla creazione di programmi di visite guidate, visite didattiche per le scuole, ai corsi di formazione ed eventi tematici. Alcune scuole del territorio hanno aderito al Programma di Sistema di Educazione Ambientale Gens 2.0 per gli anni 2021/2022, sono state realizzate le manifestazioni finali con la partecipazione di alcune scolaresche con l'obiettivo di indirizzare gli alunni verso scelte e comportamenti consapevoli a favore dell'ambiente.

In coordinamento con la Direzione Ambiente della Regione Lazio è stata redatta la Relazione sui sentieri dell'area protetta con schede aggiornate e ammodernate per ogni sentiero con caratteristiche, altimetria ai fini della standardizzazione della sentieristica regionale, attraverso incontri e raccordi con la suddetta Direzione. Sono state contestualmente elaborate numerose pagine web dedicate ad ogni sentiero sul portale parchilazio.it, sede virtuale del sito web della riserva in osservanza alle indicazioni del gruppo di lavoro regionale a cui il dott. Sasso, funzionario dell'ufficio comunicazione dell'Ente ha fornito le corrette modifiche da apportare per una maggiore funzionalità e coordinamento.

Nell'ambito delle varie attività lavorative, sono stati curati gli aspetti per un nuovo **accreditamento dell'Ente per il Servizio Civile Universale** e presentato un progetto per avere in servizio presso l'ente, con due operatori del servizio civile a partire dal 2023. Alla data odierna, il Ministero competente non ha ancora proceduto a comunicare al provider (ARCI – Servizio Civile) le risposte di accettazione. Sempre nell'ambito delle varie attività, sono state curate le varie comunicazioni con studenti che volevano svolgere il periodo di tirocinio curriculare presso l'Ente, Sono stati accettati diversi studenti che hanno collaborato col CRAS e con l'ufficio forestale. Sono state organizzate numerose attività di escursione a vantaggio dei fruitori del territorio, osservazione faunistica e citizen science per la Settimana Europea dei parchi e in occasione della Giornata Mondiale biodiversità. Accanto a queste attività promosse e fortemente volute dalla Direzione Ambiente, l'ufficio promozione ambientale e Comunicazione dell'Ente ha provveduto all'organizzazione delle attività di escursione nella ZSC Monte Cimino, effettuando idonei sopralluoghi preventivi per verificare l'accessibilità nonché la raccolta dei rifiuti, la scelta tracciato, la registrazione dei vari percorsi GPS, e l'incontro con il presidente del CAI Viterbo, pulitura sentiero e documentazione fotografica allegata.

Nel corso del mese di Giugno 2022 si sono posti in essere atti propedeutici alla programmazione delle attività Estive e ai festeggiamenti per il 40ennale dell'Istituzione della Riserva Naturale chiedendo giusti e adeguati finanziamenti alla Direzione Ambiente. Le attività sono già iniziate e si protrarranno per tutta la durata dell'Estate.

Caprarola, 06/07/2022

Il Direttore
Dr. Angelo Cappelli